

DCO 38/11

**CRITERI PER INCENTIVARE L'ACCELERAZIONE
DELL'ENTRATA IN ESERCIZIO DEGLI
INVESTIMENTI DI SVILUPPO DELLA CAPACITÀ
DI STOCCAGGIO**

Osservazioni ANIGAS

Milano, 28 ottobre 2011

PREMESSA

Con il presente documento Anigas riporta le proprie osservazioni al documento di consultazione n. 38/11 (di seguito DCO), con cui l'Autorità propone un sistema incentivante ad accesso facoltativo per l'accelerazione degli investimenti in stoccaggio, basandosi sul modello previsto per la trasmissione elettrica.

Si condivide in generale la necessità di incentivare l'accelerazione dell'entrata in esercizio di nuova capacità in stoccaggio. Si ritiene tuttavia che tale obiettivo debba essere perseguito attraverso modalità tali da non introdurre vincoli eccessivi che possano deprimere l'iniziativa ai nuovi investimenti, comportando rischi aggiuntivi in capo agli operatori.

Incentivazione all'accelerazione degli investimenti nello stoccaggio gas

S 1. Osservazioni in merito alla proposta per l'implementazione di un meccanismo di incentivazione all'accelerazione degli investimenti nel settore dello stoccaggio gas ed eventuali proposte alternative motivate.

Pur condividendo in linea generale l'obiettivo dell'Autorità, ed in particolare la necessità di favorire l'incremento dello stoccaggio disponibile a beneficio dello sviluppo del mercato del gas italiano, Anigas rileva come l'impianto normativo e regolatorio attualmente in essere in materia di incentivi ai nuovi investimenti (maggiorazione WACC ai sensi delle delibere 50/06 e ARG/gas 119/10) ha già apportato significativi incrementi di capacità. Il d.lgs 130/10 ha contribuito ulteriormente ad accelerare la realizzazione di nuova capacità di stoccaggio, in capo al soggetto obbligato.

Si ritiene che l'attuale meccanismo di remunerazione (base + premio) delle immobilizzazioni in corso debba essere mantenuto anche in considerazione delle specificità degli investimenti di stoccaggio.

Ambito di applicazione

S 2. Osservazioni in merito all'ambito di applicazione ed eventuali proposte alternative motivate.

Si condivide che l'accesso al sistema incentivante avvenga ad opera dell'impresa di stoccaggio su base facoltativa.

Aspetti procedurali per l'accesso al meccanismo incentivante

S 3. Osservazioni in merito agli aspetti procedurali per l'individuazione dei progetti di riferimento per l'applicazione del meccanismo incentivante ed eventuali proposte alternative motivate.

Fermo restando le considerazioni espresse nella risposta al punto di discussione S1 in un'ottica di semplificazione rispetto a una definizione e misurazione di indici e *milestones* specifiche difficilmente attuabili si ritiene preferibile il meccanismo semplificato proposto dall'Autorità che prevede, in luogo della definizione delle singole *milestones* di sviluppo dei singoli progetti, l'individuazione di obiettivi annuali di messa in esercizio di nuove capacità di stoccaggio, indipendentemente dal progetto cui tali nuove capacità si riferiscono.

Anigas ritiene infatti che l'introduzione di obiettivi intermedi di sviluppo del progetto rischia di creare vincoli alla gestione ottimale del progetto, in quanto eccessivamente stringenti e relativi ad aspetti tecnico-progettuali difficilmente determinabili a priori e soggetti a revisione continua nel corso della realizzazione del progetto stesso.

Di conseguenza, nell'ambito dell'iter procedurale per l'accesso al meccanismo incentivante, la proposta avanzata dall'impresa di stoccaggio all'Autorità dovrà contenere le seguenti informazioni:

- data prevista di messa in esercizio della nuova capacità di stoccaggio;
- descrizione dettagliata delle caratteristiche e delle finalità di ogni progetto;
- lo stato del processo autorizzativo di ciascun progetto, con indicazione delle autorizzazioni ancora necessarie alla messa in esercizio della nuova capacità di stoccaggio, di eventuali autorizzazioni il cui ottenimento non è di diretta responsabilità dell'impresa di stoccaggio e fornendo evidenza delle eventuali criticità autorizzative;
- il peso economico dell'investimento complessivo relativo ad ogni singolo progetto;
- la capacità di stoccaggio di spazio di *working gas* incrementale relativa allo specifico progetto di investimento, nonché le prestazioni di punta di erogazione e di punta di iniezione associate alla suddetta capacità di spazio;

Inoltre, con riferimento al par. 5.8 del DCO, si evidenzia la necessità di prevedere che, oltre ai ritardi dell'iter autorizzativo, venga riconosciuta la possibilità di richiedere un aggiornamento della proposta precedentemente approvata dall'Autorità a causa di ritardi fuori dal proprio controllo, ivi incluse le cause di forza maggiore.

Si ritiene che il meccanismo incentivante debba essere strutturato per tenere in adeguata considerazione anche gli eventuali progetti che si avviano durante un periodo di regolazione già in corso.

Modalità applicative del meccanismo di incentivazione all'accelerazione degli investimenti

S 4. Osservazioni in merito all'applicazione del meccanismo di incentivazione all'accelerazione degli investimenti ed eventuali proposte alternative motivate.

Si rinvia alla risposta allo spunto di consultazione S3.

In generale, nei meccanismi di incentivazione ai nuovi investimenti in stoccaggio, si propone di valutare meccanismi tariffari che riducano il ritardo temporale tra la realizzazione dei nuovi investimenti e il ricevimento del relativo incentivo, dato che tale ritardo comporta effetti finanziari negativi che possono deprimere significativamente il valore dell'incentivo stesso.

Modalità applicative del meccanismo di premi e penali

S 5. Osservazioni in merito all'applicazione del meccanismo di premi e penali ed eventuali proposte alternative motivate.

Il decreto legislativo n. 130/10 prevede espressamente penali per l'impresa di stoccaggio qualora non rispetti i tempi previsti per la realizzazione dell'infrastruttura e la messa a disposizione delle nuove capacità. Queste disposizioni costituiscono un vincolo al rispetto dei tempi di realizzazione degli investimenti e, qualora venisse adottato il meccanismo di premi e penali proposto dall'Autorità nel DCO, si configurerebbe una doppia penalizzazione per l'impresa di stoccaggio.

Proposta di un meccanismo alternativo per incentivare l'accelerazione degli investimenti

S 6. Osservazioni in merito alle modalità applicative alternative del meccanismo di incentivazione all'accelerazione degli investimenti.

Con riferimento alle modalità di applicazione di un meccanismo alternativo di incentivazione all'accelerazione dell'investimento, ferme restando le considerazioni fatte in precedenza, si ritiene condivisibile il meccanismo

semplificato per incentivare l'accelerazione degli investimenti proposto dall'Autorità che prevede, in luogo della definizione delle singole *milestones* di sviluppo dei singoli progetti, l'individuazione di obiettivi annuali di messa in esercizio di nuove capacità di stoccaggio, indipendentemente dal progetto cui tali nuove capacità si riferiscono.

Come evidenziato in precedenza, si ritiene opportuno considerare in tale meccanismo anche le capacità di punta di erogazione e iniezione (e non il solo *working gas*, come proposto dalla consultazione) vista la loro rilevanza in termini di flessibilità fornita al sistema.

Rimangono tuttavia in essere le considerazioni relative agli aspetti esogeni, con particolare riferimento agli aspetti autorizzativi indipendenti dalla volontà dell'impresa.

Per evitare discriminazioni tra investitori, il meccanismo alternativo, qualora adottato, dovrebbe prevedere anche un'eventuale maggiore flessibilità nei target fissati di *working gas* per eventuali futuri soggetti che investono in un solo campo e non possono quindi beneficiare della gestione di un *hub*.

Applicazione sperimentale del meccanismo incentivante

S 7. Osservazioni in merito alla proposta di applicazione sperimentale del meccanismo di incentivazione ed eventuali proposte alternative motivate.

Non risulta chiaro come l'Autorità intenda attuare il nuovo meccanismo incentivante "in via sperimentale" per il riconoscimento dell'extra remunerazione delle immobilizzazioni in corso.

In considerazione del fatto che con la delibera 119/10 l'Autorità ha ritenuto di avviare un procedimento per definire un meccanismo integrativo della RTSG per incentivare l'accelerazione dell'entrata in esercizio degli investimenti, qualora si intendesse adottare il meccanismo già nel corso del terzo periodo di regolazione, tale sistema dovrebbe essere assolutamente compatibile con la sopravvenuta disciplina del d.lgs 130/10, che già prevede meccanismi penalizzanti, e successivi provvedimenti attuativi.